



ORIGINALE



COMUNE DI SCICLI
(Provincia di Ragusa)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 70

DEL 11/10/2012

OGGETTO: "Mozione di indirizzo presentata dal Consigliere Comunale Ferro Guglielmo per l'adozione delle facoltà per i contribuenti di compensare le somme a credito con quelle dovute al Comune a titolo di tributi locali." - Decadenza della seduta per mancanza del numero legale.

L'anno duemiladodici, il giorno undici del mese di Ottobre, alle ore 20,15, in Scicli e nella sala adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale, su invito del Presidente datato 05/10/2012, Prot. N° 26587, notificato a norma di legge, in seduta di seconda convocazione.

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Dott. Vincenzo Bramanti.

Assiste la Dott.ssa Francesca Sinatra, Segretario Comunale.

Sono presenti i Consiglieri Comunali:

CONSIGLIERI

PRESENTI

- 1) BRAMANTI VINCENZO - (U.D.C.)
- 2) FICILI BARTOLOMEO - (U.D.C.)
- 3) CARUSO CLAUDIO - (P.D.)
- 4) VINDIGNI GIORGIO GIUSEPPE - (U.D.C.)
- 5) MARINO MARIO - (U.D.C.)
- 6) CAUSARANO MARCO - (P.D.)
- 7) VERDIRAME ROCCO - (M.P.A.)
- 8) CIAVORELLA GIOVANNI MASSIMO - (TERRITORIO)
- 9) FERRO GUGLIELMO - (SCICLI BENE COMUNE)
- 10) SCIMONELLO GUGLIELMO - (TERRITORIO)

- 11) ALFIERI BERNADETТА ASSUNTA - (SCICLI BENE COMUNE)

- 12) PUGLISI GIUSEPPE - (TERRITORIO)

ASSENTI

- 1) RIVILLITO ANTONINO - (PATTO PER SCICLI)
- 2) VENTICINQUE BARTOLOMEO - (P.D.L.)
- 3) CARUSO ANDREA - (P.D.L.)
- 4) FIORILLA ENRICO - (M.P.A.)
- 5) VOI GIOVANNI - (PATTO PER SCICLI)
- 6) AQUILINO GIANPAOLO - (P.D.)
- 7) GIANNONE VINCENZO - (P.D.)
- 8) MICELI MAURIZIO - (LIBERI E CONCRETI - F.L.I.)

Il Presidente pone in discussione il punto all'O.d.G., avente ad oggetto: "Mozione di indirizzo presentata dal Consigliere Comunale Ferro Guglielmo per l'adozione delle facoltà per i contribuenti di compensare le somme a credito con quelle dovute al Comune a titolo di tributi locali."

Il C.C. Ferro dà lettura della mozione e la illustra ampiamente. **(ALLEGATO 1)**

Si allontanano i C.C. Marino - Scimonello - Ficili - Ciavorella - Vindigni - Presenti 7

Si allontana il C.C. Puglisi - Presenti 6

Il C.C. Caruso Claudio ribadisce di essere in perfetta linea con quanto proposto dai C.C. Alfieri e Ferro. Evidenzia, tuttavia, che la maggioranza snobba la minoranza.

Rientra il C.C. Ficili - Presenti 7

Il C.C. Caruso Claudio lamenta il fatto che gran parte della maggioranza ha abbandonato l'aula. Afferma che, a suo avviso, molti colleghi sono già stanchi prima di iniziare. Ricorda che la minoranza ha dato la propria disponibilità a mettersi a disposizione per risolvere i problemi del paese, mentre la maggioranza è intrisa nelle beghe politiche. Invita il Sindaco ad avere un chiarimento con la propria maggioranza. Evidenzia che quella presentata dal C.C. Ferro è una mozione importante che tutela i cittadini. Afferma che la minoranza non può fare altro che pubblicizzare quello che sta succedendo.

Il C.C. Verdirame dichiara di trovarsi a disagio. Ricorda che ieri sera le parti erano invertite ed era stata la minoranza a far mancare il numero legale.

Il Presidente procede all'appello e risultano presenti n. 6 Consiglieri: **Ferro – Caruso Claudio – Causarano – Bramanti – Ficili – Verdirame.**

Il Presidente, alle ore 22,10, in mancanza del numero legale, dichiara decaduta la seduta di C.C.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

(Dott. Vincenzo Bramanti)

Vincenzo Bramanti



IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott.ssa Francesca Sinatra)

Francesca Sinatra

pres. c.
mag.
seg. generale
segretario
sindaco

ALL



COMUNE DI SCICLI
Prot. n. 21633
Arrivo 07 AGO 2012
Categ. Giustizia P. 200

07/08/2012

Al Sig. Presidente
del Consiglio Comunale di Scicli

E p.c. Al Sig. Sindaco ed alla Giunta
Del Comune di Scicli

Al Sig. Segretario Generale
Del Comune di Scicli

All'Addetto Stampa del Comune di
Scicli

Mozione d'indirizzo per l'adozione della facoltà per i contribuenti di compensare le somme a credito con quelle dovute al Comune a titolo di tributi locali.

Il sottoscritto consigliere comunale di Scicli Bene Comune, Guglielmo Ferro, presenta alla S.V. ai sensi dell'art. 17 del vigente regolamento del Consiglio Comunale la seguente mozione di indirizzo avente ad oggetto: **Padozione della facoltà per i contribuenti di compensare le somme a credito con quelle dovute al Comune a titolo di tributi locali.**

PREMESSO che ci sono imprese, che vantano verso il Comune crediti per fornitura di beni o servizi, talora per decine di migliaia di migliaia di euro, con fatture che attendono il pagamento da oltre un anno, e ciò non di meno le stesse imprese devono ugualmente far fronte, alle rispettive scadenze ed agli obblighi tributari nei confronti del comune medesimo, (Tarsu, Tosap e altro);

Che la grave crisi economica che attanaglia tutti i comparti non risparmia il nostro tessuto economico cittadino laddove le imprese non riescono più ad adempiere né agli impegni assunti con i rispettivi dipendenti e fornitori né agli obblighi imposti relativamente al pagamenti di imposte e tributi;

Che è doveroso da parte di chi amministra la cosa pubblica prendere atto dello stato crisi economica che coinvolge tutti i settori produttivi e assumere tutte le iniziative possibili al fine di limitare l'aggravarsi della situazione finanziaria delle singole imprese ed evitare la perdita di posti di lavoro;

Che la crisi economica e finanziaria delle imprese è sensibilmente aggravata dai ritardi con cui gli enti pubblici procedono al pagamento dei rispettivi fornitori;

CONSIDERATO che questo Ente, a fronte delle richieste di pagamento, non è in grado per cronica deficienza di cassa, di poter assolvere, in tempi accettabili anche secondo le prescrizioni normative, al pagamento di quanto dovuto;

ATTESO che in forza dell'art. 9, comma 1 del D.L. 1 luglio 2009 n. 78, convertito con legge 3 agosto 2009, n. 102, in attuazione della direttiva 2000/35/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, sussiste l'obbligo normativo di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATA l'urgenza indifferibile con cui l'Ente è da più parti (revisori dei conti, corte dei conti) richiamato alla riduzione della propria situazione di squilibrio finanziario tanto in ordine ai residui passivi che a quelli attivi;

RITENUTO necessario un miglioramento del processo gestionale al fine di innalzare la tempestività dei pagamenti con graduale riduzione sia dei residui attivi che passivi;

VISTO il comma 167, dell'art. 1, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 che testualmente recita: " Gli enti locali disciplinano le modalità con le quali i contribuenti possono compensare le somme a credito con quelle dovute al Comune a titolo di tributi locali";

VISTO l'art. 9, comma 1 del D.L. 1 luglio 2009 n. 78, convertito con legge 3 agosto 2009, n. 102 che, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 prevede che:

1) le pubbliche amministrazioni adottano le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti;

2) nelle amministrazioni, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il Dirigente che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

VISTO che gli artt. 1241 e segg. C.C. disciplinano l'istituto della compensazione, che si verifica, con effetto estintivo dei debiti reciproci, quando detti debiti hanno per oggetto una somma di denaro e sono egualmente liquidi ed esigibili (art. 1243 C.C.);

PRESO ATTO della riforma del Titolo V della Costituzione;

RITENUTO che a seguito di tale riforma sono mutate le relazioni tra diversi organi di Governo ed è stato affermato con l'art. 117, comma 8, la piena autonomia regolamentare e gestionale dell'Ente Locale ("I Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite");

PRESO ATTO che le norme che si sono succedute affermano la piena applicabilità, se compatibile all'Ente Locale, delle norme del Codice Civile;

RITENUTO necessario intraprendere un percorso che condurrà al miglioramento dei rapporti tra contribuente ed Ente locale;

RITENUTO verosimile che il miglioramento della immagine del Comune quale committente con possibilità di solvibilità accessorie renderà più appetibile ad un maggior numero di soggetti la competizione in gare di aggiudicazione, con il conseguimento di ulteriore vantaggio per l'Ente;

CONSIDERATO che la compensazione di crediti e debiti reciproci è un mezzo di estinzione soddisfacente dell'obbligazione perché ciascun soggetto rimane soddisfatto ottenendo l'estinzione del proprio debito e che la stessa dovrà essere operata con emissione di mandati vineolati a riversale d'incasso al fine di consentire la tracciabilità dei movimenti contabili effettuati in entrata ed in uscita;

VISTO l'art. 1252 c.c. che prevede la compensazione volontaria con la quale le parti possono compensare i debiti con i crediti reciproci anche non presentando le caratteristiche di omogeneità, liquidità ed esigibilità come previsto nell'art. 1243 c.c.;

PRESO ATTO comunque che l'istituto non può essere applicato ai casi previsti dall'art. 1246 C.C.;

VISTO IL Decreto Ministeriale 25/06/2012 (Gazzetta ufficiale 02/07/2012 n. 152) relativo alle modalità con le quali i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti delle Regioni, degli Enti locali e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale per somministrazione, forniture e appalti, possono essere compensati, con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo, ai sensi dell'articolo 31, comma 1-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010. n. 122

propone di adottare un atto deliberativo volto a concedere la possibilità a tutti coloro che vantano crediti certi, liquidi ed esigibili nei confronti del Comune di procedere alla loro compensazione con i tributi comunali dovuti, e più precisamente:

- 1 Attuare il principio di compensazione, su base volontaria, tra i crediti datati oltre i sei mesi, che i contribuenti vantano, nei confronti dell'Amministrazione Comunale e debiti derivanti da norme, tributi, oneri ed altro
- 2 Che la compensazione dovrà essere operata con regolare emissione di mandati vincolati a relativa riversale d'incasso, al fine di consentire la tracciabilità dei movimenti contabili effettuati in entrata ed in uscita
- 3 Che il Settore competente ad emettere il provvedimento di compensazione sarà quello dal quale derivi il credito per il cittadino;
- 4 Verificare la possibilità tecnica, alla luce dei sopra citati DM 25/6/2012 e art. 31 comma 1 bis DL 31/05/2010, di estendere la compensabilità anche all'IMU destinata al comune.

Guglielmo Ferro (Italia dei Valori)
Consigliere Scicli Bene Comune

